



editoria

IL VICOLO
editore



**Francesca Proia
Anastasia Mostacci
Adele Cacciagrano**
LA STRADA COLLETTIVA
(collana: "Le Ricordanze")

Introduzione: Hshewa Sinbeuti
Luigi De Angelis

Postfazione: Marisa Zattini

Formato: 22 x 17 cm - pagg. 128 (Euro 15,00)

Anno di pubblicazione: maggio 2015

Contenuti: «*La strada collettiva* è un progetto per il quale ho coinvolto undici artisti, provenienti da ambiti eterogenei, nella formazione di una micro comunità del sogno guidato, per sette giorni. Guarigione, trasmutazione del pesante in leggero, spostamento istantaneo del punto di vista, alleggerimento del corpo, germogliare: ogni cosa diviene possibile a partire dall'istante in cui si prova per la prima volta la sensazione di essere coscienti di stare sognando. Questo è il sogno lucido. Apprendere il sogno lucido apre istantaneamente ad una differente percezione del mondo» (F. Proia).

«Un libro a tre voci: quelle di FRANCESCA PROIA, ANASTASIA MOSTACCI e ADELE CACCIAGRANO. Il nome del *workshop*, *La strada collettiva*, racconta Francesca, proviene direttamente da un suo sogno. Parlare di differenti percezioni, di sogno lucido, di corpi sottili, di punto-sorgente e del soffio, capace di modificare ciò che crediamo essere la realtà, trovo sia il modo migliore per proseguire nell'esortazione socratica "conosci te stesso". FRANCESCA PROIA sottolinea che è "la consuetudine con l'invisibile" che porta l'artista ad accogliere le leggi del mondo sottile. Ma dov'è la nostra "essenza sottile"? Se seguiamo le nostre intuizioni possiamo aprirci ad una diversa percezione del mondo. [...]

ANASTASIA MOSTACCI sottolinea, nel suo testo, che *La strada collettiva* è una sorta di "performance di lunga durata, che oltre alla dimensione del sogno sviluppa soprattutto l'aspetto della ricerca collettiva, dell'intersoggettività, sacralizzando i rapporti tra le persone e creando uno spazio e un tempo speciale e non quotidiano". Dal racconto si ha la sensazione della condivisione più autentica di un tempo denso dell'ascolto e dell'attesa. [...]

Con ADELE CACCIAGRANO varchiamo la soglia della comunione nella conoscenza delle "essenze arboree". Una ricerca volta a sperimentare la ricerca della "preghiera spontanea del cuore", quella ritmata dall'invocazione del nome di Gesù al ritmo respiratorio del nostro cuore. La "preghiera delle cure" intesa come un mantra ristoratore e pacificante. Adele ripercorre il parallelismo fra "corpo umano" ed "elemento albero". Poi, indaga le corrispondenze fra colonna vertebrale e Sefirot, l'albero della vita, l'albero che schematizza la via discendente del divino nell'umano. Prosegue, infine, nel tracciare l'ideogramma corporeo dei triangoli o delle corna a mezzaluna fra metafore e versi poetici» (M. Zattini).

FRANCESCA PROIA (Ravenna, 1 aprile 1975) danzatrice, coreografa, autrice. Laureata in Conservazione dei Beni Musicali. Inizia lo studio dello yoga nel 1992. Nel 2000 si diploma insegnante presso EFOA International, dove apprende la metodologia di André Van Lysebeth. Si forma in seguito attraverso gli insegnamenti collegati a Krishnamacharya. Approfondisce il nada yoga e le applicazioni terapeutiche del pranayama. Impara le tecniche di aspirazione diaframmatica con il dottor Marcel Caufriez. Nel 2012 inizia un apprendistato ad personam con una yogini che ha fatto voto di anonimato. Dal 2003 al 2007 è stata danzatrice e assistente alle coreografie per il progetto *Tragedia Endogonia*, di Societas Raffaello Sanzio. Ha danzato con il danzatore butoh Masaki Iwana e con la compagnia *Habillé d'eau*. È autrice di testi che trasforma in oggetto di ascolto e letture pubbliche.

ANASTASIA MOSTACCI (Zevio (VR), 11 maggio 1979) è laureata in filosofia del linguaggio con una ricerca sul corpo nel teatro di Grotowski, seguita da un master nell'ambito della performance, un tirocinio e un lavoro di tesi sul corpo sottile nel lavoro di Francesca Proia. Alla formazione in ambito teatrale e performativo affianca lo studio dello yoga, portando avanti una ricerca su quelle pratiche che agiscono in maniera trasformativa sulla qualità della presenza, del tempo, dello spazio.

ADELE CACCIAGRANO (Chieti, 19 aprile 1977) è dottore di ricerca in Studi Teatrali e Cinematografici presso Università degli Studi di Bologna e membro del gruppo di studio legato al magistero del Prof. Marco De Marinis. Suoi interventi sono apparsi su riviste specializzate e antologie di saggi teatrali e performativi. Con Piersandra Di Matteo ha curato per il biennio 2010-2011 la redazione di *Visioni* piattaforma critica online legata al Festival Natura Dei Teatri. Nel 2009 con il sostegno di Alieno-Nuove Creatività/ETI ha pubblicato uno studio teorico sul mitologema di Lilith. Nel 2011 è co-autrice con Lucia Amara, Piersandra Di Matteo, Tihana Maravic e il fotografo Luca Del Pia di *Overground* (edizioni Boiler Books). Ha ideato e co-curato con Laura Severini la prima edizione del festival *Funzione Guerriera* (Reggio Emilia, 28 febbraio-2 marzo 2014).